



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4041

SEDUTA DEL 10/03/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Gianluca Comazzi

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, MINISTERO DELLA CULTURA E MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO NEL QUADRO DI UNA CONDIVISA AZIONE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO LOMBARDO (D.LGS. 42/2004 – L.R. 12/2005)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Roberto Laffi

Il Dirigente Roberto Laffi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;
- la Convenzione Europea del Paesaggio, siglata a Firenze il 20/10/2000 e ratificata con legge 9/1/2006 n. 14 (di seguito denominata "Convenzione");
- il Decreto legislativo 18/8/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il Decreto legislativo 22/1/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6/7/2002, n. 137" (di seguito denominato "Codice") e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accordo Stato-Regioni del 19/4/2001 "Accordo tra il Ministro per i beni e le attività culturali e le Regioni sull'esercizio dei poteri in materia di paesaggio";
- la legge regionale della Lombardia 11/3/2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che:

- con la Convenzione del Paesaggio gli Stati Membri del Consiglio d'Europa si sono impegnati ad *"integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione territoriale ed urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio"* nel rispetto del principio di sussidiarietà e tenendo conto della Carta europea dell'autonomia locale;
- con il sopracitato accordo Stato-Regioni del 19/4/2001 è stato stabilito che le Regioni debbano assicurare che i valori paesaggistici presenti nei territori siano adeguatamente protetti e valorizzati; al contempo è stata ritenuta necessaria l'attivazione di processi di collaborazione istituzionale fra le pubbliche amministrazioni di ogni livello, aventi competenza istituzionale in materia di tutela e valorizzazione paesaggistica, con attenzione particolare alla collaborazione tra Regioni e strutture regionali del Ministero della Cultura nella redazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica;
- il Codice, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, all'articolo 1 stabilisce che la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale, costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici, in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione e che lo Stato, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- l'art. 133, comma 1 del Codice, stabilisce che *"il Ministero e le Regioni definiscono d'intesa le politiche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio (...)"* e, al comma 2, primo periodo, che *"il Ministero e le Regioni cooperano, altresì, per la definizione di indirizzi e criteri riguardanti l'attività di pianificazione territoriale, nonché la gestione dei conseguenti interventi, al fine di assicurare la conservazione, il recupero e la valorizzazione degli aspetti e caratteri del paesaggio indicati all'articolo 131, comma 1"*;
- il Codice, all'art. 135, comma 1, stabilisce altresì che *"lo Stato e le Regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti"*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

che lo costituiscono. A tale fine le Regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici (...)";

- *al medesimo articolo 135 comma 1 si dispone che: "(...) L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e Regioni limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d), nelle forme previste dal medesimo articolo 143"*;
- *il Codice, all'art. 141 bis, stabilisce inoltre che "il Ministero e le Regioni provvedono ad integrare le dichiarazioni di notevole interesse pubblico rispettivamente adottate con la specifica disciplina di cui all'articolo 140, comma 2"*;
- *l'art. 143 del Codice, al comma 2, 1° periodo, stabilisce inoltre che "le Regioni, il Ministero ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possono stipulare intese per la definizione delle modalità di elaborazione congiunta dei piani paesaggistici, salvo quanto previsto dall'articolo 135, comma 1, terzo periodo. Nell'intesa è stabilito il termine entro il quale deve essere completata l'elaborazione del piano."*;

CONSIDERATO inoltre che:

- la legge n. 12/2005 di Regione Lombardia stabilisce che il Piano Territoriale Regionale (PTR) ha anche valenza ed effetti di Piano paesaggistico;
- il Consiglio Regionale ha approvato in data 19/01/2010, con deliberazione n. 951, il Piano territoriale regionale comprensivo del Piano Paesaggistico regionale (PTR/PPR);
- il PTR/PPR, per quanto attiene ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d) del Codice, non è stato oggetto di elaborazione congiunta tra Regione Lombardia ed il Ministero della Cultura;

PRESO ATTO che:

- il Piano Paesaggistico Regionale vigente (di seguito PPR), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 951 in data 19/01/2010, è stato oggetto di un percorso di valutazione ambientale strategica che ha determinato diverse integrazioni in riferimento agli elaborati, sia descrittivi e di indirizzo, che normativi, anche in funzione delle disposizioni del Codice;
- le Province ed i Comuni lombardi, ai sensi della l.r. 12/05 ed in attuazione del PPR, sono ad oggi dotati di piani territoriali e urbanistici corredati da specifici contenuti paesaggistici;
- dalla approvazione del PTR/PPR in data 19/1/2010 sono intervenuti profondi cambiamenti strutturali nel contesto territoriale, sociale ed economico, a cui si sono aggiunte le crisi energetica, economica e ambientale;
- in data 21 luglio 2017 è stato sottoscritto un primo Protocollo d'Intesa di durata triennale (di seguito Protocollo 2017 – 2020), tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e Regione Lombardia per *"l'adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale al Codice nel quadro di una condivisa azione di tutela e valorizzazione del paesaggio lombardo"* (DGR n. X/6529 del 28.04.2017);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- con D.c.r. n. 411 del 19 dicembre 2018 è stata approvata l'Integrazione del PTR ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo che, a seguito del primo monitoraggio del consumo di suolo sviluppato nel biennio 2019-2020, è stata a sua volta oggetto di aggiornamento insieme alla Nota di Aggiornamento al DEFR nel 2021 (D.c.r. n. 2064 del 24 novembre 2021);
- nel triennio di validità del sopra citato Protocollo 2017 – 2020, con riferimento a quanto disposto dal Codice, sono stati validati i contenuti degli elaborati conoscitivi che compongono il PPR in ottemperanza ai contenuti di cui all'art. 3 comma 1, lettera a) del Protocollo stesso, ed è stata avviata l'attività propedeutica alla ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del Codice, alla loro delimitazione e rappresentazione a scala idonea alla identificazione;
- Regione Lombardia, nelle more di rinnovo del suddetto Protocollo, ai sensi della propria legge 12/2005, ha arricchito il sistema di conoscenze paesaggistico-ambientali del territorio regionale, assumendo parte dei contenuti sviluppati nell'ambito del suddetto Protocollo;
- è stata elaborata una proposta di revisione del PTR, comprensiva della componente paesaggistica, adottata con D.C.R. n. 2137 del 2 dicembre 2021 e, a seguito della consultazione pubblica e del perfezionamento del Piano sulla base delle osservazioni espresse dai principali stakeholders ed Enti locali, tale proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 7170 del 17 ottobre 2022;

CONSIDERATO che con la XII Legislatura Regione Lombardia ha definito il proprio Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS), approvato con D.C.R. n. 42 del 20/06/2023 che prevede al Pilastro 5: Lombardia Green – Ambito strategico 5.3 *“Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini”*, i seguenti obiettivi specifici: 5.3.5: *“Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità”*; 5.3.1: *“Ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione territoriale”*; 5.3.3: *“Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali”*;

RITENUTO in considerazione di quanto sopra detto di proseguire, parallelamente al percorso di revisione del PTR in itinere, nel percorso di adeguamento del PPR vigente al Codice ai sensi dell'art. 156, comma 3 ed in attuazione della l.r. 12/2005, artt. 76 e 77 con le modalità puntualmente descritte nell'allegato schema di Protocollo di Intesa;

VISTO lo schema di Protocollo di Intesa, predisposto dalla competente Direzione Generale Territorio e Sistemi verdi di Regione Lombardia e condiviso dal Ministero della Cultura ed il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che disciplina, per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, il rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia e i suddetti Ministeri per il



Regione Lombardia

LA GIUNTA

perseguimento dell'obiettivo comune di tutela e valorizzazione del paesaggio lombardo;

DATO ATTO che il suddetto schema di Protocollo, con specifico riferimento ai beni paesaggistici, nel rispetto dei principi di collaborazione e cooperazione istituzionale sanciti dal Codice, prevede:

- la verifica e condivisione degli elaborati che costituiscono il sistema delle conoscenze paesaggistiche, a supporto della pianificazione territoriale e paesaggistica degli Enti Locali (Province, Città metropolitana, Comuni e Unioni di Comuni, Parchi regionali), propedeutico al futuro adeguamento del PPR vigente al Codice. Resta inteso che sino all'approvazione del PPR co-pianificato ai sensi del Codice rimane in vigore il PPR vigente approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 951 in data 19/01/2010;
- lo sviluppo delle attività di cui all'art. 143 comma 1, lett. b), c), d) ed e) del Codice, la condivisione delle modalità di adeguamento e conformazione al PPR da parte della pianificazione di livello locale (in conformità a quanto previsto dall'art. 145 del Codice), nonché delle modalità di monitoraggio e verifica di tale adeguamento;
- che a seguito del completamento delle attività di cui sopra verrà valutata congiuntamente dalle parti la modalità con cui proseguire nel percorso di co-pianificazione;

PRESO ATTO che il suddetto schema di Protocollo prevede l'impegno delle parti a collaborare alla definizione ed al completamento delle seguenti attività articolate in tre distinte fasi temporali:

Fase uno

Ricognizione del territorio oggetto di pianificazione ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. a) del Codice, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni (ai sensi degli articoli 131 e 135), avviando prioritariamente una verifica e condivisione del sistema delle conoscenze paesaggistiche aggiornate e attualizzate dell'intero territorio regionale, con particolare riferimento ai seguenti elaborati:

- Schede degli Ambiti Geografici di Paesaggio (AGP);
- Schede indirizzi di tutela e valorizzazione delle aggregazioni di immobili ed aree di valore paesaggistico.

Tale sistema di conoscenze paesaggistiche, nelle more del completamento delle attività di co-pianificazione, è funzionale alla pianificazione urbanistico-territoriale degli Enti Locali (Province, Città metropolitana, Comuni e Unioni di Comuni, Parchi regionali).

Fase due

Sviluppo delle attività di cui all'art. 143, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Codice che consistono nella:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- b) ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1, fatto salvo il disposto di cui agli articoli 140, comma 2, e 141-bis;
- c) ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;
- d) eventuale individuazione di ulteriori immobili od aree, di notevole interesse pubblico a termini dell'articolo 134, comma 1, lettera c), loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1;
- e) individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione.

Le attività prevedono altresì la definizione delle modalità di adeguamento e conformazione al PPR da parte della pianificazione locale in conformità a quanto previsto dall'art.145, commi 3, 4 e 5 del Codice, nonché delle modalità operative di monitoraggio e verifica di tale adeguamento.

La conclusione delle attività di cui alla fase 2) costituirà un primo adeguamento del Piano Paesaggistico regionale vigente (DCR 951 del 19 gennaio 2010) al Codice, la cui approvazione è in capo alla Regione.

Fase tre

Le Parti, a seguito del completamento dell'attività di cui alla fase 2 e all'approvazione della variante generale al PPR in adeguamento al Codice, valuteranno congiuntamente le modalità con le quali proseguire nel percorso di co-pianificazione relativamente ai diversi ambiti di cui all'art. 143;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

RITENUTO di:

- demandare alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi l'attuazione del Protocollo per quanto di competenza;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente - in attuazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

VAGLIATE E ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate,

1. di approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa con il Ministero della Cultura ed il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per l'adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale al Codice dei beni culturali e del paesaggio, nel quadro di una condivisa azione di tutela e valorizzazione del paesaggio lombardo, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare al Presidente o Assessore delegato la firma del Protocollo di Intesa di cui al punto 1;
3. di demandare alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi l'attuazione del Protocollo per quanto di competenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente - in attuazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.